



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2018

Innanzitutto desidero ringraziare tutte le autorità civili, militari, ed i rappresentanti delle altre Magistrature presenti.

Nell'anno 2017, la Sezione regionale di controllo per la Puglia, nello svolgimento delle molteplici e complesse funzioni di controllo assegnate *ex lege*, ha emesso un notevole numero di pronunce (circa 170), tenuto conto, tra l'altro, che molte di esse riguardano l'esame e il monitoraggio di piani di riequilibrio finanziario che richiedono un notevole impegno anche per la previsione di termini perentori ed altre si riferiscono a più esercizi finanziari.

Nell'ambito delle attività di controllo sull'intero ciclo di bilancio della Regione Puglia, vorrei, in primo luogo, richiamare la decisione n. 100/PARI/2017 del 14/07/2017 inerente il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio 2016 alla quale è allegata la relazione contenente osservazioni sulla legittimità e regolarità della gestione elaborata ai sensi dell'art. 41 del T.U. del R. D. 12/07/1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del D. L. n. 174/2012 convertito nella L. n. 213/2012.

L'esame dell'andamento della finanza regionale, secondo il nuovo quadro ordinamentale delle regole che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica per gli enti territoriali, ha evidenziato il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio del bilancio.

Particolare attenzione è stata rivolta dalla Sezione alla scomposizione in quote del risultato di amministrazione regionale nel rispetto della vigente disciplina di armonizzazione contabile ed alla luce della giurisprudenza costituzionale che, con la sentenza n. 89/2017, ha escluso che le anticipazioni di liquidità possano generare plusvalenze fittizie.

La Sezione ha, inoltre, provveduto, nel rispetto delle prescrizioni imposte dal citato D. L. n. 174/2012 alla verifica dei rendiconti dei Gruppi consiliari che sono risultati regolari ed all'elaborazione della relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie e sulle tecniche di quantificazione degli oneri adottate nelle leggi regionali promulgate nel corso dell'esercizio 2016 con la quale si è, tra l'altro, soffermata sulla consistente legislazione in tema di riconoscimento di debiti fuori bilancio pari al 31% dell'intera legislazione regionale nonché sulla necessità di una lettura costituzionalmente orientata della disciplina istitutiva di un fondo di solidarietà in favore degli enti locali in condizioni di deficiarietà strutturale e che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio, trattandosi di materia che coinvolge anche le competenze della Corte dei conti e chiarendo che l'eventuale erogazione di risorse in favore di tali enti possa essere deliberata dalla Giunta regionale soltanto successivamente all'approvazione del piano da parte della Sezione regionale di controllo.

Con deliberazione n. 157/PRSP/2017, la Sezione ha esaminato il bilancio di previsione regionale 2017-2019 e la successiva manovra di assestamento ed ha accertato l'attuazione delle misure autocorrettive intraprese nonché l'adozione, entro i termini di legge, delle operazioni di aggiornamento e revisione straordinaria delle partecipazioni societarie regionali.

All'adunanza del 30 novembre 2017, la Sezione, in sede di esame dei bilanci degli enti del Servizio sanitario regionale, ha rilevato varie criticità tra le quali meritano una particolare menzione: la presenza di perdite di esercizio con ripiano da parte della Regione; pagamenti più rapidi rispetto al passato ma ancora non sufficientemente tempestivi con conseguente corresponsione di interessi; considerevoli difficoltà nella riscossione dei crediti anche nei confronti di soggetti pubblici ed un elevato utilizzo degli istituti della proroga contrattuale e dell'affidamento diretto senza la previa pubblicazione di un bando di gara.

Come recentemente rilevato dalla Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 1/2018, la parte preponderante del complesso delle attività delle Sezioni regionali di controllo è costituita da controlli di regolarità amministrativo-contabile obbligatori per legge; trattasi di attività necessarie ed indilazionabili che hanno assunto rilievo crescente nel tempo.

Pertanto, nell'esercizio delle funzioni di controllo sugli enti locali, assegnate ai sensi della L. n. 266/2005 e dell'art. 148 bis del Tuel, la Sezione ha accertato le difficoltà di cassa con il reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria e la mancata restituzione della stessa a fine esercizio, il superamento di numerosi parametri di deficitarietà strutturale, la lieve riscossione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada, tempi medi di pagamento superiori ai limiti di legge, lieve recupero dell'evasione tributaria, errate contabilizzazioni in materia di servizi per conto terzi, la formazione massiva di debiti fuori bilancio riconosciuti o in corso di riconoscimento, il pagamento di debiti fuori bilancio in assenza di riconoscimento, la lieve movimentazione dei residui vetusti con conseguente inattendibilità del risultato di amministrazione, l'assenza di diligenza nella gestione del patrimonio comunale e nell'attività di riscossione delle correlate entrate.

In presenza dell'atteggiamento ostruzionistico tenuto da un ente locale in sede di controllo sui bilanci e rendiconti, la Sezione si è avvalsa, ai sensi dell'art. 16, c. 3, del D.L. n. 152/1991, della Guardia di Finanza al fine di effettuare apposite ispezioni ed accertamenti diretti.

Un preminente rilievo hanno poi assunto le attività di esame e successivo monitoraggio dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale e delle procedure di dissesto guidato che hanno comportato, nei ristretti termini perentori previsti dalla legge, l'emissione di 22 pronunce con le quali sono state, tra l'altro, impartite agli enti specifiche prescrizioni in tema di corretta allocazione contabile del fondo per anticipazioni di liquidità nella parte accantonata del risultato di amministrazione; in tema di verifica degli importi calcolati per il fondo crediti di dubbia esigibilità apparso sottostimato, è stata accertata la puntuale esecuzione degli accordi di rateizzazione stipulati con i creditori, nonché il programmato contenimento delle spese.

Nell'esercizio delle funzioni di controllo sugli organismi partecipati, deve segnalarsi che il D. Lgs. n. 175/2016 recante disposizioni in tema di società a partecipazione

pubblica, come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017 prevede appositi oneri informativi verso le Sezioni regionali di controllo.

In sede di verifica dei risultati conseguiti dai piani di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli enti, deve segnalarsi che, per le società partecipate dalla Regione Puglia, sono state ribadite le gravi criticità afferenti una società partecipata che svolge attività di carattere prettamente commerciale, mentre per le altre la Sezione non ha nulla di negativo da osservare. Per le altre partecipazioni societarie detenute dagli enti locali è stata rilevata la mancata conciliazione di partite debito/credito con gli organismi partecipati, il ritardo nella chiusura di procedure di liquidazione di società partecipate ed il ritardo nel conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

La Sezione ha, inoltre, chiarito che dall'obbligo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni sono escluse espressamente solo le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione e che, poiché il fenomeno della frantumazione del capitale sociale in numerose partecipazioni "polvere" è ricorrente nel panorama delle partecipazioni pubbliche locali, l'introduzione di una prassi *contra legem* che sottraesse le piccole partecipazioni si tradurrebbe in una sostanziale elusione dell'obbligo imposto dal legislatore di monitoraggio e razionalizzazione delle partecipazioni.

In sede di controllo preventivo di legittimità, sono stati esaminati nel corso dell'anno 2017, 426 provvedimenti.

Nel settore dell'attività consultiva, la Sezione ha reso 44 pareri recanti l'interpretazione di numerose disposizioni legislative di nuova introduzione soprattutto in materia di vincoli alla spesa del personale e dei trattamenti accessori, di reclutamento del personale da parte delle società partecipate, di garanzie fideiussorie rilasciate da enti territoriali per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti, di natura vincolata delle risorse derivanti da finanziamenti europei, di armonizzazione contabile e di debiti fuori bilancio.

La Sezione ha, inoltre, rimesso alla Sezione delle Autonomie una specifica questione di massima afferente i contributi economici destinati a soggetti reclutati secondo criteri

di necessità e indigenza per lo svolgimento del servizio civico comunale al fine di accertare se la spesa sostenuta sia ascrivibile alle spese per il personale.

La Sezione ha, inoltre, emesso 17 deliberazioni inerenti l'esame dei referti annuali sul funzionamento dei controlli interni trasmessi dalle Province e dai Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Il predetto controllo ha posto in luce, tra l'altro, che spesso gli enti dispongono di regolamenti di contabilità non ancora adeguati alle norme sull'armonizzazione ed ai nuovi schemi di bilancio.

Devo, infine, rivolgere un ringraziamento ai colleghi ed al personale amministrativo della Sezione per l'intenso e proficuo lavoro svolto.

Il Presidente della Sezione
Agostino Chiappinello

